

Prezzo d'Associazione

L'idea e Stato: anno L. 26
id. semestre L. 11
id. trimestre L. 6
id. mese L. 2
Estero anno L. 28
id. semestre L. 17
id. trimestre L. 9
Le associazioni non disdette si
ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno
entesimale.
I manoscritti non si restitu-
cono. - Lettere pieghie non
frazionati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga ca. 80 - La
terza pagina sopra la firma (no-
crologie - comunicati - dichia-
razioni - ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del gerente cent 80
in quarta pagina ca. 20
Per gli avvisi ripetuti si farò
ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 5, 10 e 15 pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al-
l'Ufficio Annuale del CITTA-
DINO ITALIANO via della Po-
sta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Discorso del Santo Padre Leone XIII
SULLE CONDIZIONI DI ROMA

Domenica u. s. il Santo Padre scese nella
Chiesa di San Pietro alle ore 9 accolto
dagli applausi entusiastici di oltre diecimila
persone e celebrò la messa all'altare dei
SS. Processo e Martiniano; quindi ne as-
coltò una seconda.

Erano presenti dodici E. mi Cardinali,
tutto il Corpo diplomatico accreditato
presso la Santa Sede, i cavalieri di cappa e
spada, moltissimi membri del patriato romano.
Facevano corona imponente a S. S.
numerosi Arcivescovi, Vescovi e Prelati. Un
colpo d'occhio scintillante.

Terminate le due Messe, il Rev. Padre
Pietro Desideri, Decano dei Parrocchi e Par-
roco dei Santi Vincenzo ed Anastasio a
Trevi, lesse un indirizzo di devozione al S.
Padre esprimente vive congratulazioni per
l'esito felice del Giubileo, che venne a tem-
perare le amarezze del Pontificato.

Assicurò Sua Santità dello sviluppo che
in Roma ebbe, secondo il desiderio suo, la
Pia Associazione della S. Famiglia pel bene
della convivenza sociale, la quale al Papa
sta tanto a cuore.

Terminata la lettera dell'indirizzo il S.
Padre levò in piedi e dal suo trono pronun-
ciò queste testuali parole:

« La mia tarda età, la vastità della Ba-
silica mi proibiscono di rivolgermi a voi
come sarebbe desiderio del mio cuore: la
voce non mi assisterebbe, ma la mia parola
sarà da voi ascoltata egualmente. L'egregio
mons. Volpini vi leggerà ora quanto ho in
cuore di dirvi ».

Indi monsignor Volpini lesse ad alta e
chiara voce il seguente discorso, di cui nei
momenti presenti non vi sfuggirà la gran-
dissima importanza.

Risposta di Sua Santità

Diletti Figli,

Sullo scorcio di questo anno, che grazie
alla bontà divina non Ci fu scarso di con-
forti, la presenza vostra e i degni senti-
menti espressi recano oggi una consolazione
di più all'animo Nostro, o benemeriti sa-
cerdoti, preposti in quest'alma città alla
cura immediata delle anime. Il geloso uf-
fizio, e lo zelo che ponete a ben compierlo,
vi raccomandano in modo particolare alla
benevolenza del vostro Vescovo. San Paolo,
inteso a evangelizzare le genti, compiacersi
di coloro che con lui combattevano per la
fede del Vangelo. E noi similmente di
voi Ci gloriamo, perchè nella sollecitudine
della diocesi di Roma i cooperatori Nostri
siete voi. Ministero di alto rilievo quello
d'indirizzare e santificar le coscienze: che

dimanda però un corredo di qualità eletta:
zelo illuminato, fervorosa pietà, spirito
d'abnegazione, longanimità, assiduità quo-
tidiana. Alle quali virtù se non v'ha
quaggiù remunerazione che basti, mercede
copiosa e sovrabbondante è loro riservata
altrove: i nomi degli aiutatori dell'Apo-
stolo erano scritti nel libro della vita:
Quorum nomina sunt in libro vitae.

Al vedervi qui congiunti di luogo e di
spirito a sì larga rappresentanza di paroc-
chiani, Ci sorride nella mente l'ideale della
organica unità della Chiesa, compendiate
molto bene dagli antichi nella conosciuta
forma, plebs pastori suo coadunata; per-
chè infatti la docilità ai pastori minori è
primo anello della necessaria suggestione
ai maggiori, e al massimo. E per questo
rispetto hanno agli occhi Nostri doppio ca-
rattere gli omaggi, che tutti insieme, in
consonanza di pensieri, e di affetti, Ci ren-
dete; palesano lo spirito di unità, ed of-
frono una testimonianza novella della fi tale
devozione, che Ci porta il popolo di Roma:
questo buon popolo, figlio primogenito del
Nostro affetto, e che vorremmo fiorisse
ognora de' più desiderabili beni.

Fate quindi ragione, quale amarezza
inondi il Nostro cuore, ogni volta che po-
niamo mente alle malagevoli condizioni di
Roma, aggravate per indiretto dalle con-
dizioni generali della penisola. — Augu-
riamo riparabili le distrette presenti, e sol-
lecito il restauro dell'ordine, dove l'ordine
fu turbato: ma intanto Roma soffre. E'
fuori del Nostro intendimento il riandare
qui i tempi anteriori, quando la paterna
provvidenza dei Papi dava alla Città non
anni, ma secoli di prosperità onorata e
tranquilla. Non era la fecondità, perchè nè
gli uomini, nè gli umani istituti ponno
darla: era bensì una ragionevole sagiezza,
sicura del domani, era un vivere riposato
e composto, dove non mancava cosa a
quello che si chiama benessere. Oggi, è
evidente l'opposto. — Si cogliesse almeno
dalla dura esperienza questo costrutto, che
s'arrivasse finalmente a vedere dove sieno
le origini prime del male, e dove il più
possente rimedio. Poichè, è inutile dissi-
mularlo, le rovine religiose, volute e ope-
rate a disegno, son quelle che hanno ap-
perta la via alla rovina morale e materiale.
Onde, non giustizia soltanto, ma senso po-
litico sarebbe rifare il cammino a ritroso;
riporre debitamente in onore la santa reli-
gione dei nostri padri e nostra: accostarsi
con fiducia, e senza sospetti a Colui, che
della religione tiene da Dio il magistero
supremo: giacchè le parole di vita eterna
che egli possiede, hanno virtù di far pro-
spera eziandio la vita mortale.

E appunto nell'intento di ravvivare e

alimentare nelle moltitudini il sentimento
religioso, Ci avvisammo, tra le altre cose,
di dar vita alla Pia Associazione della
sacra Famiglia, intesa, come sapete, a ri-
temperare cristianamente la società dome-
stica, modellandola, quanto è possibile, al
divin esemplare di quella di Nazaret. Si
ha in mira così di promuovere la virtù
nel civile consorzio, mediante la santifica-
zione della famiglia. Santa e proficua
istituzione: la quale, se passerà incompresa
presso gli uni, che hanno smarrito o ri-
pudiato il senso cristiano, renderà bene, se
Dio vuole, i suoi frutti in tutti gli altri
che sanno comprendere e pregiare, com'è
giusto, le armonie della fede.

E voi, che qui Ci rappresentate le ro-
mane primizie della pia Associazione, stu-
diatevi di penetrarne lo spirito, di osser-
varne le pratiche, e se avete a cuore di
cooperare al bene religioso e sociale, fate-
vene promotori ed apostoli.

Imploriamo intanto sopra tutti voi le
più elette grazie del cielo: e ve ne sia
pegno la benedizione apostolica, che a voi
e alle vostre famiglie con effusione di
cuore impartiamo.

Il Congresso Cattolico della Romagna

Mercoledì si è inaugurato nella massima
Sala del Vescovato di Imola il Congresso
Regionale Cattolico.

Numerosissimo il concorso dei cattolici.
Da Bologna, da Lugo, da Faenza, da Forlì,
da Ferrara, da Ravenna e da altri luoghi
della Romagna era intervenuto una assai
elevante accolta del clero e del laicato;
moltissime le rappresentanze dei circoli
cattolici cittadini. Assistevano pure parec-
chie signore in posti speciali.

Teneva la Presidenza onoraria S. E.
Monsignor Luigi Tesorieri, Vescovo, quella
effettiva l'avv. Paganuzzi di Venezia co-
adiuvato dal comm. avv. Venturoli, dal
march. Bernardino Zacchia e da Monsignor
Baruzzi Segretario Vescovile.

Erano presenti otto vescovi; ai due lati
del Banco presidenziale ergavansi i busti
dei Sommi Pontefici Pio VII e Pio IX,
già Vescovi di Imola, e in atto sopra un
drappo campeggiava un ritratto del Santo
Padre Leone XIII.

L'Adunanza si aprse colla invocazione
dei lumi dello Spirito Santo per le deli-
berazioni da prendersi.

Aprì subito l'adunanza il march. Ber-
nardino Zacchia Rondinini, Presidente del
Comitato Regionale, con un appropriato
discorso che riscosse le approvazioni del-
l'assemblea.

S. E. Rev.ma rispose con nobilissime

parole ringraziando dell'onore fatto ad
Imola e dopo alcune raccomandazioni di
concordia e di dipendenza, concessa la sua
benedizione agli adunati, terminando col
dar lettura del seguente telegramma rice-
vuto dal Cardinale Rampolla, Segretario
di Stato di Sua Santità:

« Santo Padre avendo appreso che oggi
si riunisce così Comitato Regionale roma-
gnolo Opera Congressi Cattolici, incarica
V. S. partecipare ai singoli adunati bene-
dizione apostolica segno di paterna bene-
volenza, stimolo di azione concorde.
« Card. Rampolla ».

Enthusiastici applausi accolsero la lettura
del telegramma:

Il Comm. Paganuzzi rivolge agli astanti
alcune parole di circostanza e il Sic. Prof.
Cortini dà lettura delle numerose adesioni.
Si diede poscia principio ai lavori del-
l'adunanza.

Il March. Bernardino Zacchia riferì
« sull'organizzazione cattolica. » Le con-
clusioni da lui esposte per promuovere
l'organizzazione cattolica furono vivamente
applaudite ed approvate.

Nella seduta pomeridiana il presidente
Paganuzzi comunicò che l'adunanza aveva
inviato al Santo Padre il seguente tele-
gramma

Vaticano — Roma.

Beatissimo Padre,

« Rappresentanti popolo e Clero, Comitato
e Associazioni Cattoliche ed Episcopato,
convenuti da ogni parte Romagna Adu-
nanza Generale Comitato Regionale Opera
Congressi riconosciuti Vostra Sovrana sol-
lecitudine ringraziano ammirano Voi negli
ardui problemi religiosi e sociali Maestro
e Duca incomparabile implorando Aposto-
lica Benedizione. »

Luigi Tesorieri, Vescovo d'Imola,
Giovanni Battista Paganuzzi,
Bernardino Zacchia Rondinini.

Ripresi i lavori il conte dottor Carlo
Zacchini di Faenza riferì sulle « Società
operarie ». Il sacerdote don Luigi Cerrutti
di Treviso parlò sulle Casse rurali. Il
professore Buzzi di Ravenna trattò sulla
Educazione ed istruzione, il signor Carlo
Trevisi di Ravenna sulla Stampa e l'ing.
Luigi Donini di Bologna sull'Arte Cri-
stiana.

Tutti gli oratori furono accolti da cal-
dosi applausi ed approvate le loro proposte.

Parlarono ancora il march. se Zacchia ed
il comm. Paganuzzi bene augurando dei
lavori del presente Congresso informato
all'ognor crescente trionfo della Chiesa.

L'assemblea si sciolse dopo la benedi-
zione di Monsignor Vescovo con entusia-
stiche acclamazioni al venerato nome di
Leone XIII.

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

Senti che le mie parole erano dure, e
vidi nel volto di Edward un'espressione
quasi di disgusto; senti che io andava
sempre più scapitando nella sua opinione,
forse perdendo il suo amore; senti ciò
essere opera di quei due uomini, i quali
uno col pretesto di un affetto devoto, l'al-
tro di una giocosa galanteria stavano ro-
vinandomi.

Uno spirito di diffidenza s'impadronì di
me, ed io perdetti affatto il capo. Dalle
mie labbra sgorgò un torrente di parole
delle quali io appena sapeva il significato
nel pronunciarle. Dissi che v'erano delitti
peggiori dell'assassinio; dissi che torturare
era peggio che uccidere, rendere infelice
la vita peggio che toglierla. Accennando

all'insetto che strisciava sulla tavola do-
mandai se non fosse stato aver pietà di
esso ucciderlo a dirittura, e commettere
cosa crudele, puramente crudele lo strap-
pargli oggi un'ala, domani una zampa, e
continuar così finchè non gli restasse che
un debole avanzo di vita. Parlai di uomini
che muoiono su un patibolo o traggono la
vita in una prigione o in una galera, e
che tuttavia non hanno il cuore così duro,
lo spirito brutale come certi tali che en-
trano nelle nostre case, siedono alle nostre
tavole col sorriso sulle labbra e col veleno
nella lingua, persone il cui linguaggio è
gentile, mentre i pensieri sono diabolici.

Strane e terribili parole disse io allora,
e piene di forza e di eloquenza; infatti
che cosa è più eloquente dell'amarezza
rinchiusa per anni ancorchè trova un per-
tugio donde sfuggire, o che cosa è più
forte dell'effondersi dell'anima allorchè ha
rotte le barriere per lungo rispettate?

I due uomini, che m'avevano tormentato,
si sentivano sgomenti davanti a me. Le
gotte pallide del signor Escourt s'erano
infiammate, e quelle di Henry apparivano
pallidissime. Egli tremava per sé e per
me. L'edificio che aveva innalzato colla
sua astuzia e mantenuto coi suoi arifici

traballava fino dalle fondamenta. Come
Sansone nel tempio dei Filistei, m'era
ritornata la forza nell'ora dell'umiliazione,
ed io affrettava su lui e su me la rovina
che per tanto tempo era stata sospesa sul
mio capo.

— Crederci opportuno che per sfuggire
la vostra eloquenza sceglieste un altro ar-
gomento anzi che l'apologia dell'assassinio.

Un fremito convulsivo mi scosse all'udir
rivolgermi queste terribili parole da Ed-
ward. Se egli mi avesse accusata di assas-
sinio io non avrei tremato con più violenza.

— Voi state male, signora Middleton,
son certo che vi sentite male, esclamò sir
Edmund accostandosi in fretta per soste-
nermi.

Io mi sentiva venir meno, e tesi la mano
per afferrarmi a quella di Edward, che
era fredda come il ghiaccio. Egli mi con-
dusse fuori, e, fattami sedere sul sofà del
mio abbiaglio, premette il campanello.
Appena entrata la cameriera, mi lascio
senza darmi un'occhiata, nè rivolgermi una
parola.

Non osai richiamarlo, mi sentiva stordita
e abbattuta. Provava un desiderio inesprimi-
bile di dimenticare le angosce che sof-
friva; ed, essendo la cameriera uscita un

istante, presi in fretta una forte dose di
laudano che mi procurò il sonno.

Svegliatami provai quel senso di confu-
sione che un simile sonno cagiona. Le
imposte delle finestre e le tende erano
chiuso, le candele erano accese sul tavolino
dell'abbiaglio, e la cameriera stava se-
duta presso il caminetto. Io la chiamai, e
le chiesi con voce sonnacchiosa che ora
fosse.

— Son quasi le nove, signora.

— Perché è così buio? Perché sono

chiuso le imposte? Sono io stata male?

— Avete dormito a lungo, signora. Il
dottore crede che ciò sia effetto di una
dose troppo forte di laudano.

— Laudano! come? quando?

A poco a poco mi si presentò alla me-
moria la scena della sera innanzi e del
sedativo che io avea preso con tanta av-
ventatezza. Mi strinsi la testa fra le mani,
e domandai dove fosse Edward.

— Il signor Middleton desidera sapere
quando siete desta e vuole che il dottore
vi veda.

(Continua).

CONGRESSO CATTOLICO A NAPOLI

La presidenza della Commissione per il Giubileo di Sua Santità comunica quanto segue:

« Le notizie di sospensione del Congresso di Napoli sono, fino ad oggi, insussistenti. La Presidenza dell'Opera dei Congressi espressamente ci incarica di smentirle e noi preghiamo i giornali cattolici, per ragioni facili a comprendere, a volere sul proposito attingere la verifica sulla esattezza dei loro telegrammi privati all'ufficio della nostra Presidenza, che è ufficialmente informato. Ci permettiamo anzi di aggiungere, che si sono ottenuti, col debito assenso delle pubbliche autorità, speciali ribassi, nell'occasione del Congresso, per coloro che vorranno andare a Napoli, i quali dovranno essere muniti, per goderne, di apposito biglietto distribuito dal Comitato regionale in Roma, Piazza SS. Apostoli, 49. »

LA SICILIA E IL CLERO

Fra le tante lettere che ci giungono, dice la Voce, scegliamo la seguente per dimostrare una volta di più come siano in mala fede quei liberali che vollero dimostrare che il clero si è disinteressato dei luttuosi fatti di Sicilia.

« Sono alieno del narrar cose mie, ma se nella rubrica « La Sicilia e il Clero » volete scriver due righe, potreste dire che il sottoscritto, insieme al cugino avv. Francesco Fiandoca, si sono da Caltanissetta recati in S. Caterina Villarmosa il giorno 9 per aprire una sottoscrizione in favore dei feriti del deplorabile tumulto del 5 delle vedove, degli orfani, e dei poverelli del paese. Fruttò oltre a cento lire. Sperasi che il comitato istituito continuerà l'opera. »

In S. Cataldo il Clero ha istituito una cucina per la sinistra ai poveri, e la prima sottoscrizione fu di L. 2200.

Ai sacerdoti che si presentarono al Cav. Arcangelo Boglio, candidato al parlamento, l'egregio diplomatico disse: Voi soli potete salvare la società.

ITALIA

Borgio — Un bambino rosicchiato dai topi — A Borgio, presso Porto Maurizio i coniugi Rossi l'altra notte svegliandosi, udirono dei gemiti che partivano dalla culla ove dormiva un loro bambino di otto mesi. Il padre scese subito dal letto ed accostatosi alla culla scorse un grosso topo che con appetito da vero roditore, divorava la faccia del povero bambino. Il disgraziato padre poco mancò non svenisse dal dolore. Coll'aiuto della moglie apprestò le prime cure al bambino, già rosicchiato in più parti del corpo, ma a nulla si appropò perchè poche ore dopo cessava di vivere.

Figurarsi lo strazio di quella famiglia.

Luras — Uno scomparso da dieci mesi rinvenuto cadavere in una spelunca — Narra la Nuova Sardegna:

Nel marzo del passato anno scomparve dal Comune di Luras certo Mosca Minore, uomo ritenuto danaroso. In pari tempo la casa era stata svaligiata da ignoti malfattori.

Per quante ricerche si facessero non si era finora riusciti né a rintracciare lo scomparso, né a scoprire gli autori del furto.

Solo alcuni giorni fa, mentre certo Giovanni Pinna detto Fimmeddu raccoglieva delle ghiande in un fondo, distante da Luras circa tre quarti d'ora e denominata *Bassa Pellosa*, vide sporgere dall'apertura di una spelunca due piedi umani coperti di frasche già secche.

Il Pinna levò le frasche e così poté scoprire il cadavere del Mosca Minore già in istato di completa decomposizione.

Conosciuta la lugubre scoperta si recarono sul posto l'arma dei carabinieri ed il pretore di Caltanissetta; più tardi anche il giudice istruttore e il procuratore del Re di Tempio.

Dall'autopsia si rilevò che il disgraziato venne ucciso a colpi di accetta sul capo.

Si suppone che il Mosca sia stato ucciso in campagna; e che poi i malfattori toltogli di tasca la chiave di casa si sieno portati in questa per consumare il furto.

Luzzara — Socialisti in chiesa — A Luzzara (Emilia) s'è fatta una dimostrazione cantando il solito inno dei lavoratori, davanti alla chiesa nell'ora delle funzioni religiose, ma, non contenti, il giorno dopo i socialisti sono tornati alla carica. La dimostrazione s'è ripetuta, e una turba di forestieri ha invasa la chiesa durante il vespro, e, là dentro, a pieni polmoni ha intonato l'inno dei lavoratori.

Non si potrà dire che sono stati i preti a consigliare simili atti.

ESTERO

America — Bella lezione del nuovo al vecchio mondo — Il Segretario di Stato, Carlisle, degli Stati Uniti d'America, non ha permesso la coniazione della medaglia per premiati all'Esposizione di Chicago, perchè era grossolanamente indecente, essendovi rappresentata una sconcia nudità. Il senatore Vallas, vedendone il disegno, disse che era *oltraggiosamente disonesto*; ed un altro senatore dichiarò che l'ar-

tista, che l'aveva proposta, meritava di essere sottoposto a processo penale. Ciò serva di lezione a quegli artisti italiani, i quali fanno consistere l'arte nelle più pornografiche figure.

Svizzera — Generosità d'un cattolico — L'avvocato Luigi Gabuzzi defunto or non ha guari a Bellinzona, istituì con atto di sua ultima volontà, i seguenti legati: franchi 3000 a beneficio dei poveri di Bellinzona e di vari paesi limitrofi: fr. 3000 all'arciprete pro tempore di Bellinzona per una borsa di sordomuti poveri da accordarsi di preferenza agli appartenenti della parrocchia e al vicariato di Bellinzona, in Istituti diretti da sacerdoti o religiosi: fr. 12,000 ancora all'arciprete stesso per soccorsi ai poveri ed infermi: fr. 12,000 al Seminario dell'Amministrazione apostolica della diocesi ticinese per 2 posti gratuiti di chierici, da accordarsi di preferenza a giovani della Parrocchia e del Vicariato di Bellinzona: fr. 40,000 all'Ospedale di San Giovanni in Bellinzona: fr. 50,000 a S. E. Mons. Vincenzo Molo in Corrado di Bellinzona residente a Lugano.

Legò inoltre 20,000 fr. al suo personale di servizio e l'occorrenza perchè vengano celebrate 200 messe entro 6 mesi e annualmente un Ufficio con Messa e benedizione, nella Chiesa parrocchiale di Sementina.

Tutti i legati sono liberi da ogni aggravio.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Buia, 23 gennaio 1894.

Fra breve comparirà, non ne dubito, in qualche giornale cittadino, diffusa relazione sulla festa d'inaugurazione che ebbe luogo ieri del nuovo Vessillo della Società agricola operaia.

A poterne giudicare retamente sarà bene che comparisca un cenno anche sul giornale nostro. Sono circa due anni che si fondò qui una Società che non ha ombra di buono, tranne il reciproco soccorso fra operai. Tutti i ben pensanti ed i veri cattolici vedendo che per principi religiosi la neo-società zoppicava per benino, e che si era anzi ispirata a principi così detti liberali, si astennero dal dare il loro nome, oppure, alla stregua de' fatti, conosciuta l'indole della medesima, lodevolmente la ritirarono.

Dissi che la nuova Società s'ispirò a principi così detti liberali: ed a provarlo basta ricordare la gran festa da ballo ed il veglione mascherato, da cui, nel Carnevale del 1892, prese le mosse, e quello che di simile fece nel Carnevale dell'anno testè decorso. Ma ciò che essa sia veramente l'addimostro' ieri nell'inaugurazione del nuovo Vessillo. Per gettare un po' di polvere negli occhi e per accalappiare più facilmente i buoni si fece ricorso all'Autorità Ecclesiastica locale perchè il nuovo Vessillo fosse, secondo il rito della Chiesa, benedetto. Ma mancando esso di un emblema religioso, né portando lo Statuto della neo-società il visto dell'Autorità Ecclesiastica Diocesana, mancò il dirlo, la domanda non venne accolta. Allora i socii ruppero ogni diga, e diedero in eccessi riprovevoli per fare sfregio all'Autorità Ecclesiastica ed onta ai buoni cattolici. Si fissò per l'inaugurazione il giorno di sabato, s'invitarono ed intervennero rappresentanze della Società della stessa rima di Forgharia, Tricesimo, Gemona, ed Osoppo colle relative bandiere. S'imbandì un sontuoso banchetto di grasso con 120 coperti; si tenne un veglione mascherato ed una sfarzosa festa da ballo.

Cattolici Buiesi, ce n'è ad esuberanza per conoscere la neo-società e per mettervi all'erta per non lasciarvi accalappiare da quei socii che calpestano con tanta sfacciataggine i principi di quella religione di cui voi vi giuraste e che onora davvero il vostro paese. Ah! lo tolga Iddio che queste ree società, che vanno formandosi anche in mezzo a noi a dispetto della Chiesa, non abbiano anche nel Friuli ad esser formite di quei deplorabili disordini, di cui furono e sono causa nella Sicilia i fasci ed altre mal fondate società.

Un Cattolico.

Cividale, 23 gennaio 1894.

Giovanni Snidaro ha passato l'altra sera un brutto momento. Premettesi, per chi non lo conoscesse, che egli sente un bisogno irresistibile di scrivere specialmente in giornali; e siccome questa sua caratteristica ormai è nota a tutti, viene attribuita a lui — se ha ragione o a torto non lo so — la paternità di alcune corrispondenze pubblicate negli organi liberali udinesi ed in cui, mi si dice, mette il dito su certe piaghe. Egli dunque rincasava a tarda ora, dopo aver assistito ad una seduta, quando venne improvvisamente assalito da certo Premariese Luigi d'anni 26 detto *Vadul*, che lo percosse e lo maimendò causandogli delle ferite lacero-contuse, giudicate guaribili in giorni 5. Come si vede, la cosa in sé non avrebbe grande importanza, attesa la poca gravità delle ferite, ma ne ha invece, perchè siccome tra lui ed il Premariese non vi fu mai alcun precedente che possa giustificare l'aggressione, si dice che il *Vadul* non sia che un mandatario di persona, a cui si alluderebbe nelle accennate corrispondenze. Comunque, l'aggressore che, al vedere, fa onore al nomignolo affibbiatogli, venne arrestato ed ora sta meditando sulla convenienza di tenere le mani a casa.

Anche qui l'idea di prender parte al prossimo pellegrinaggio va incontrando favore, e, se è lecito pronosticare fin d'ora, non v'ha dubbio, che Cividale darà un bel contingente di pellegrini, e nella nobile gara non si mostrerà da meno di altri centri del Friuli.

Le facilitazioni invero eccezionali ed il desiderio ardentissimo di vedere in una circostanza sì bella quel venerando veghardo, cui s'inclinano riverenti i più grandi personaggi della terra, non possono a meno di spingere i cattolici, anche a costo di qualche sacrificio, a prender parte a questa solenne dimostrazione di fede e di attaccamento al Vicario di Cristo.

Vice-J.

La santa Missione in Forgharia

Forgharia, 29 gennaio 1894.

Era da molto tempo che il R. mo nostro Pievano nutriva l'idea di provvedere ai bisogni spi-

rituali della sua pieve con una santa Missione, e cercava l'opportunità di poterla attuare. Ed ecco presentarsi l'occasione dell'anno giubilare di SS. Leone XIII.

La Missione cominciò ai 18 e si chiuse ai 28 del corr. gennaio e fu sostenuta dal M. Rev. do P. Zefirino di Fonte, cappuccino, che comparve fra noi qual messo celeste, qual angelo consolatore a porgere la vivificante parola di Dio. Questa parola sempre ordinata, franca, libera e dignitosa attirò senza interruzione e mane e sera un numero veramente straordinario d'ogni condizione di persone, non solo dalle borgate più lontane della pieve, ma anche da tutti i villaggi circovvicini. La vasta e maestosa Chiesa parrocchiale, sempre zeppa di gente, nelle due domeniche era tanto stipata e fu tale il concorso, che a ricordo d'uomo non fu più veduta; e tutti silenziosi pendevano dal labbro del simpatico Missionario; le massime evangeliche, le verità eterne egli con appropriati aneddoti, fatti storici e parabole sapeva spiegare con tal maestria e chiarezza da farai intendere dalle donne più idiote.

Ed oh con qual frutto! Pel corso d'un'intera settimana ogni giorno i confessionali furono sempre assiepati e tutti o quasi tutti si videro accostarsi con grande edificazione ai SS. Sacramenti.

Sia impertanto ringraziato il misericordiosissimo Iddio che ci accordò tante grazie in questi giorni per mezzo dell'infaticabile missionario qual è il p. Zefirino. Il suo nome suonerà in benedizione per lunghi anni sulle labbra di tutti, ed i ricordi che lasciò iersera nel sublime discorso « della preghiera » di chiusura, resterà mai sempre scolpito nelle nostre menti e nei nostri cuori.

Si abbia pur lui le più sentite grazie. Anguro che il Signore gli conservi quel fuoco di carità e lo animi e lo illumini ognor più, specie in questi tempi di tanta corruzione, affinché possa richiamare a salute i travati e consolare tanti afflitti.

Vive grazie finalmente allo zelantissimo ed instancabile nostro Pievano, che tanto saggiamente provvede al bene della sua vasta parrocchia in una ai suoi cooperatori uniti a lui come un cor solo ed un'anima sola.

Un Ammiratore

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 30 GENNAIO 1894 — Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro +2.4
Min. Ap. notte —.1
Barometro 754
Stato atmosferico Bello
Vento
Pressione assai salita nella notte

Jeri Vario

Temperatura: Massima 10.6 Minima 3.2
Media 6.23 Acqua caduta m. —
Altri fenomeni:

Avviso interessante

A ROMA se si potrà raccogliere un numero sufficiente di adesioni onde ottenere un buon ribasso dalle ferrovie, si farà una visita a Napoli ed a Pompei partendo la mattina del 21 febbraio.

I Rev.mi Sacerdoti andando a Pompei, potranno, percorrendo sulla stessa linea 12 Chil. in più, visitare a NOCERA DE' PAGANI anche la Tomba del Grande Dottore S. Alfonso M. de' Liguori, ricorrendo in quest'anno il primo centenario della sua morte.

Coloro che nel ritorno volessero visitare ASSISI pagheranno all'atto della partenza a Roma in più L. 1,65 per la terza classe — L. 2,46 per la seconda — L. 3,42 per la prima, bollo compreso.

Coloro che, rinunziando di visitare nel ritorno Firenze, intendessero visitare LORETO per poi seguire la via di Auconarimini-Bologna, dovranno a Roma all'atto della partenza pagare in più L. 3,65 per la terza classe — L. 5,55 per la seconda — L. 7,90 per la prima, bollo compreso.

Consiglio comunale

Diamo l'ordine del giorno per la straordinaria adunanza del Consiglio Comunale, che avrà luogo nella solita sala, venerdì ad ore tredici (una pom.):

Seduta pubblica

1.0 Ratifica di deliberazione della Giunta Municipale, come da stampato unito.

2.0 Rinuncia alla carica di Consiglieri Comunali dei signori co. cav. uff. L. de Puppi e co. comm. A. di Prampero.

3.0 Civico Spedale:

a) Consuntivo 1892.

b) Preventivo 1894.

4.0 Congregazione di Carità: Preventivo 1894.

5.0 Interpellanza del cons. sig. Pedroni in merito alla disparità di retribuzione delle maestre Comunali.

6.0 Interpellanza del cons. sig. Pletti sul punto: se nelle attuali condizioni economiche del Comune in presenza delle forti spese occorribili per una necessaria ed eventuale costruzione dell'acquedotto suburbano, debba il Comune stesso continuare anche per gli esercizi futuri il sussidio al Collegio Uccellisi.

7.0 Acquedotto: Liquidazione transativa del credito dell'Impresa per le opere di cui la III.a parte del progetto e per le addizionali.

8.0 Lascito al Comune di Udine del fu Antonio Caccia.

Seduta privato

1.0 Esito del concorso ai posti di Ispettore e di vice Ispettore di polizia Urbana.

2.0 Assunzione a carico del Comune del quoto di L. 1523 all'anno da 1 febbraio 1892, della pensione assegnata sul Monte pensioni al sig. Ghirotto Luigi era maestro Comune da 1 gennaio 1863 a 31 ottobre 1868.

I richiamati della classe 1869

Cominciarono a giungere a Roma gli uomini di prima categoria della classe 1869, ascritti ai reggimenti di linea appartenenti ai distretti di Sicilia. Essi saranno inquadrati in alcuni reggimenti di stanza nel continente.

L'Esercito ritiene che le due classi richiamate per fatti di Sicilia debbano essere mantenute sotto le armi finchè gli ottantamila coscritti della nuova che dovranno andare sotto le armi alla fine di febbraio, non abbiano ricevuta una discreta istruzione.

Felice idea

Nella relazione pubblicata ieri della messa novella celebrata domenica ad Ospedaletto, dal novello sacerdote D.n Michele Martina, per errore si ommise una circostanza importante, che cioè la famiglia Martina fece dispensare a 14 famiglie povere del paese minestra, pane, vino ecc., affinché esse pure prendessero, in tal modo, parte al faustissimo avvenimento.

Ringraziamento

Il signor Tomadoni Giuseppe in morte del sig. Aristide Pirona offre agli orfanelli Tomadini L. 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

L'«Italia del Popolo» sequestrata

Ieri sera alla nostra stazione ferroviaria, d'ordine della Questura di Milano, furono sequestrate 14 copie dell'«Italia del Popolo» di Dario Papa, del 29 and. per un articolo intitolato: *Elogi del deputato Colatanni*. Le copie erano dirette ad Achille Moretti.

Teatro Sociale

Grande Veglia di Beneficenza al Sociale la sera 3 febbraio 1894, ha totale profitto della Congregazione di Carità.

La famiglia Co. Brandis a ceduto il palco N. 10, 111 fila.

La Congregazione riconoscente ringrazia, avvisando che per trattative converrà rivolgersi all'Ufficio di Segreteria.

Sono pure disponibili i seguenti palchi: N. 3, II fila — N. 11, IV fila.

« In Tribunale »

Udienza del 29

Porta Rinaldo di Risano, condannato dal Pretore di questo II Mandato a L. 60 di multa per minacce, altre L. 67 di multa e 4 giorni di reclusione per danni maliziosi, nonché altre L. 60 di multa per lesioni, appellò, ma non avendo presentato i motivi, l'appello fu dichiarato irricevibile e quindi la Sentenza pretoriale fu confermata, in contumacia dell'appellante.

Fizzuto Anna ostessa del Canal di Grivò, imputata di contravvenzione agli art. 56 legge di P. S. e 459 del C. P., era stata dal Pretore di Cividale condannata per primo fatto a L. 2 di ammenda, e per secondo, ed un giorno d'arresto. La condannata appellò ed il Tribunale la assolse della prima imputazione e confermò la Sentenza del Pretore quanto all'imputazione seconda. Era difesa dall'avv. Fornì seniore.

Magro Angelo di Chiavris, condannato per furto d'erba ad otto giorni di reclusione dal Pretore di questo II Mandato, appellò, ed il Tribunale accogliendo le deduzioni della difesa, avv. Fornì Giuseppe, ridusse la pena alla reclusione per giorni 5.

Birri Corrado di S. Lorenzo di Soleschiano, era stato condannato dal Pretore di Cividale a 25 giorni d'arresto e L. 60 di multa per porto d'arma insidiosa; il Tribunale confermò la Sentenza appellata; era difensore l'avv. Pollis.

Zucco Domenico di Spessa, che per porto d'arma fu condannato dal Pretore di Cividale a 20 giorni d'arresto; oggi il Tribunale ridusse la pena a giorni sei. Era difensore l'avv. Pollis.

Spizzo G. Batta, Patrizio ed Alessandro fratelli di Treppo, furono dal Pretore di Tarcento per reato di minacce condannati a L. 30 di multa per ciascuno. All'udienza odierna, difensore l'avv. Bertaccioli, il Tribunale dichiarò non farsi luogo a favore di tutti tre, per inesistenza di reato.

DIARIO SACRO

Mercoledì 31 gennaio — Tradizione di s. Marco Ev. — Inc. i 7 Merc. di s. Giuseppe,

ANNUNZI LEGALI

L'eredità di Cescon Giacomo fu G. B. morto in Tolmezzo nell'11 dicembre 1893 fu accettata con beneficio di inventario dalla di lui vedova Corso Corona fu Angelo di Tolmezzo nel proprio interesse ed in quello del minore suo figlio Americo Cescon fu Giacomo.

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione ed in conformità alle disposizioni statutarie, l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Banca di Pordenone avrà luogo nel giorno di domenica 11 febbraio 1894 alle ore 10 ant. nella Sala del Teatro Sociale in Pordenone, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Relazione degli amministratori;
- Relazione dei sindaci;
- Approvazione del bilancio 1893 ed erogazione degli utili;

Nomina di quattro amministratori, cioè: due per il biennio 1894-95, in sostituzione dei signori Luciano Galvani e Carlo Beltrame, scaduti di carica per anzianità, e due per l'anno 1894 in sostituzione dei signori Federico Marsilio e G. B. Poletti, chiamati dal consiglio a surrogare i signori ing. cav. D. Roviglio e avv. F. C. Ebro, scaduti per rinuncia;

Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti. Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 20 gennaio 1894 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 4 nel comune di Sacile, circondario di Pordenone provincia di Udine e del reddito medio di L. 917.60 calcolato sullo smercio dei tabacchi nazionali avendo dato quello di

- 1. 1102.90 dal 1 luglio 1890 al 30 giugno 1891.
 - 1. 798.11 dal 1 luglio 1891 al 30 giugno 1892.
 - 1. 851.79 dal 1 luglio 1892 al 30 giugno 1893.
- Si fa noto che nel giorno 12 del mese di febbraio anno 1894 alle ore 10 ant. sarà tenuto nell'ufficio d'intendenza in Udine un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Nel giudizio di subastazione di D'Andrea Giovanni di Remanzacco contro Galvani Luigi di Beniamino di Campeglio, sarà tenuto l'incanto in grado di sesto all'udienza dei sedici febbraio 1894 ore 10 ant. per la vendita definitiva dei beni in mappa di Campeglio.

Nel giorno di venerdì 9 febbraio p. v. alle ore 10 ant. avrà luogo presso il municipio di S. Vito di Fagagna l'asta a metodo di candela per l'appalto del lavoro di costruzione di un acquedotto a tubi di ghisa per la condotta di acqua filtrata del Ledra per gli usi potabili della frazione di Silvela, giusta il progetto 19 settembre 1893 dell'ing. civile De Toni dott. Lorenzo, ostensibile a chiunque nelle ore d'ufficio.

Dal Cancelliere della R. Pretura di Aviano si notifica che sulla vendita volontaria dei beni immobili, di compendio dell'eredità abbandonata da Maria Sotti fu Girolamo vedova Merlo di Motta di Livonza, accettata beneficiariamente dalla sig.lla Dalle Piave Maria vedova Sotti eseguita ai pubblici incanti nel dì 22 corrente gennaio, gli immobili furono aggiudicati al sig. Lupieri Serafini fu Serafino di Aviano per lire 500.

Si fa pertanto noto al pubblico che il termine per l'aumento del sesto scade nel giorno 6 febbraio 1894.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 30 gennaio 1894

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale fuori dazie	da L. 7.- a 7.50
II	6.- a 6.50
III	5.- a 5.50
IV	4.- a 4.50
Carbone spagnolo nuovo	5.20 a 5.40
Carbone spagnolo vecchio	2.25 a 2.40
Legna (in stanga)	2.10 a 2.25
Carbone I qualità	7.50 a 8.-
II	6.80 a 7.-

Mercato del pollame

Galloni	1.10 a 1.15
Galline	1.- a 1.10
Follie	1.- a 1.10
Altre	0.90 a 1.05
d'India m.	95 a 1.-
fece	1.- a 1.10
Oche vive	1.- a 1.10
„ morte	1.- a 1.10

Butiro, formaggio e uova

Butiro (del piano)	2.10 a 2.15
(del monte)	2.20 a 2.25
(in monte Montasio)	2.25 a 2.30
Formaggio (Mauolino)	1.10 a 1.15
(Formelle fresche)	6.75 a 7.25
Patate o pomi di terra	6.25 a 6.50
Uova	2.25 a 2.50

Mercato Granario

Granoturco	8.50 a 10.-
„ comune nuovo	8.- a 8.40
„ cinquantino	10.50 a 10.65
„ giallone nuovo	10.35 a 10.39
„ semigiallone	10.75 a 10.90
„ giallone	15.50 a 15.70
Frumento	11.40 a 11.65
Segala	6.- a 6.15
Lupini	25.- a 26.-
Sorgorosso	25.- a 26.-
Orzo brillante	25.- a 26.-

Erbaggi

Tegoline	16.- a 17.00
Piselli	22.- a 24.75
Fagioli (del piano)	22.- a 24.75
Fagioli (alpigiani)	22.- a 24.75

ULTIME NOTIZIE

In Sicilia

Palermo, 29. — Si telegrafa da Caltanissetta: Fu sciolto il fascio a Butera; si procedette alle operazioni del disarmo. Ad Aidone, Caltanissetta e Sommatino le truppe furono accolte con vivissime acclamazioni. A Milazzo in provincia di Messina il disarmo è terminato. Furono consegnate oltre cinquecento armi. Quasi tutti coloro che avevano il porto d'armi lo riebbero.

Si annunzia dalla Sicilia che fu fatta una perquisizione in casa del deputato La Vaccara, rappresentante del Collegio di Piazza Armerina,

L'on. Crispi ne sarebbe rimasto dolente e avrebbe chiesto spiegazioni al commissario generale Morra. Pare che Crispi non approvi alcuni atti di Morra, che avrebbe esorbitato nei poteri.

Regna una grande agitazione a Montecitorio per la notizia della perquisizione di Piazza Armerina, perquisizione fatta in casa del deputato Lavaccara. Alcuni deputati non credevano alla notizia, altri ridendo dicevano esser questo un piccolo servizio reso a Lavaccara, amante della reclame.

Poi si seppe che la perquisizione era un equivoco dei carabinieri, subitamente riparato.

E' assolutamente falso che Lavaccara abbia protestato, anzi egli facilitò il compito dei carabinieri, pur comprendendo trattarsi d'un errore.

L'on. Crispi dette ordini precisi perchè venissero fatte al deputato delle scuse.

A Massa - Carrara

Massa, 29. — Ieri l'ufficiale istruttore, tenente Pesce, accompagnato dal segretario del tribunale di guerra si recò alle carceri del forte allo scopo di notificare all'avvocato Molinari l'atto di accusa per associazione a delinquere ed eccitamento alla guerra civile, reati previsti dagli articoli 248 e 252 del codice penale ordinario. Il Molinari fu invitato a scegliere il proprio difensore ed egli si rimise per la scelta al presidente del tribunale di guerra, che nominò il capitano del Monte Giustiniano del 68 fanteria. Questi si recherà a conferire coll'accusato. La prima udienza del tribunale militare di guerra fu stabilita per mercoledì; si tratterà la causa Molinari.

Furono operati altri arresti, di cui ventitre nel comune di Bergiola Foscantina in territorio di Carrara.

Colaiani a Venezia

Ieri a sera al *Marcello*, invitato dalla Lega degli Insegnanti, Colaiani tenne una conferenza. Pare che l'oratore non abbia soddisfatto alla aspettazione comune. Dalla relazione che fanno i giornali rileviamo che l'oratore è convinto che la istruzione sia il coefficiente maggiore del socialismo; ma non perchè l'istruzione apra gli occhi alle plebi ignoranti e le ammonisca dei loro doveri e diritti, ma perchè, specialmente, questa istruzione ha creato un innumerevole stuolo di spostati della laurea e delle scuole classiche, i quali, non potendo darsi a stabile professione, si trasformarono in altrettanti apostoli del malcontento, del sovvertimento sociale, della anarchia.

Altre parole salienti del conferenziere sono una tirata contro il Governo che andò a turbare nelle loro tane i barbari abissini, che non avevano bisogno del nostro tele per vestirsi; ma vivevano con un pugno di *dura* e campavano ignudi come Dio li ha mandati.

Tragedia in una caserma a Pisa

Pisa, 29. — Ieri sera alle ore 8 pom. nella caserma *Umberto* s'intesero dei replicati colpi di fucile. Accorsi ufficiali e soldati trovarono in camerata morti il caporale Carapelli, i soldati Brenna e Maggi e ferito gravemente un altro soldato certo Fugravallo.

Il tragico avvenimento si svolse nella camerata dello stato maggiore.

Questa mane alle sette, alle Cascine Vecchie, nella tenuta reale di San Rossore, è stato arrestato il soldato Magri Luigi, allievo musicante, da Pieve di Cento, nel Ferrarese, autore dell'eccidio consumato ieri sera nella caserma *Umberto*. Il Magri venne catturato da due guardacaccia del Re, Cioni e Fiori, i quali erano stati interressati dall'arma dei reali carabinieri a concorrere alla ricerca dell'assassino.

A mezzogiorno il soldato Magri fu tradotto a Pisa scortato dai carabinieri. Molta folla si trovò presente all'arrivo. I generali Ruggi e Tournon procedettero all'interrogatorio del soldato Magri, che si mostrò calmissimo. Egli disse: « Antecedentemente volevo uccidermi; io uccido gli altri ». Il Magri verrà tradotto innanzi al tribunale militare di Firenze.

I morti sono tre: Carepelli Luigi, di Siena, caporale negli zappatori, Brenna Michele di Barletta, allievo musicante, Magri Simone da Portoferrario. Ferito gravemente: Ingravallo Luigi, di Lecce, caporale maggiore.

Lo Czar ammalato

Berlino, 29. — Il *Wolff Boreau* riceve da Pietroburgo: Lo Czar fu colto da un attacco d'influenza alla parte inferiore del polmone destro. La temperatura nella notte di sabato raggiunse i gradi 39 6/10.

Pietroburgo 29. — Il bollettino di stamane sulla salute dello czar dice: Lo czar sta un po' meglio. La temperatura massima nella notte era di 39,3 quella di stamane è di 38,6; il polso è regolare.

E' cessata l'infiammazione polmonare che aveva colpito lo czar in seguito all'attacco d'influenza.

TELEGRAMMI

Parigi 29. — Borsa più debole anche per l'italiano in causa della malattia dello czar. 74.55.

Londra 29. — L'avvocato Matthews ha dichiarato oggi alla Corte del banco della Regina che, essendo stato informato da Monzilli che questi desisteva dall'imporre appello contro la sentenza d'extradizione pronunciata dal tribunale di Bowstreet, egli rinunziava di proseguire le pratiche pel ricorso in appello.

Parigi 29. — Il governo presenterà domani alla Camera il progetto che eleva a sette franchi il dazio sui grani.

Il Libro giallo sui fatti di Aigues Mortes non è ancora pronto. Lo si distribuirà domani.

Notizie di Borsa

30 gennaio 1894

Rendita it. god. 1 genn. 1894 da L. 85.10 a L. 85.15	
id. id. 1 lugl. 1894	» 83.98 » 83.98
id. anstr. in carta da F. 93.10	» 98.25
id. in arg.	» 97.90 » 98.05
Fiorini effettivi da L. 229.50	» 230.—
Bancanote austriache	» 229.50 » 230.—
Marchi germanici	» 140.50 » 141.—
Maronghi	» 22.82 » 22.85

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
2.- misto 6.55		5.55 diretto 7.45	
4.50 omnibus 9.10		5.15 omnibus 10.15	
7.03 misto 11.14		10.55 id. 15.24	
11.35 diretto 14.15		14.30 diretto 16.16	
13.23 omnibus 15.20		17.31 misto 21.40	
17.50 id. 22.45		18.15 id. 23.40	
20.18 diretto 23.05		22.23 omnibus 2.5	
* Fer. a Pordenone		* Part. da Pordenone	
DA CASARSA A SPILIMB.		DA SPILIMB. A CASARSA	
9.30 omnibus 10.15		7.55 omnibus 8.45	
14.45 misto 15.35		13.10 misto 13.55	
19.15 omnibus 20.—		17.55 omnibus 18.35	
DA UDINE A PONTEBA		DA PONTEBA A UDINE	
5.55 omnibus 6.—		6.30 omnibus 9.25	
7.55 diretto 9.45		9.39 diretto 11.05	
10.45 omnibus 13.44		14.39 omnibus 17.06	
17.06 diretto 19.09		15.55 id. 19.40	
17.35 omnibus 20.50		18.37 diretto 20.05	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.55 misto 7.30		.35 omnibus 11.07	
8.01 omnibus 11.41		2.10 id. 13.05	
15.42 misto 19.37		15.45 misto 19.55	
17.30 omnibus 20.47		20.13 omnibus 1.30	
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.57 omnibus 9.57		6.52 misto 9.07	
13.14 misto 15.14		13.32 omnibus 15.37	
17.38 omnibus 19.38		17.14 misto 19.37	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.10 misto 6.41		7.10 omnibus 7.38	
9.12 id. 9.41		.15 misto 10.26	
11.30 id. 12.01		13.29 id. 13.—	
15.47 omnibus 16.15		16.49 omnibus 17.15	
19.44 id. 20.12		20.30 id. 20.58	
Tramvia a vapore Udine-San Daniele			
DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
8.15 Ferrov. 9.55		7.20 Ferrov. 8.55	
11.10 id. 12.55		11.— S. Dan. 12.30	
14.35 id. 16.20		13.40 Ferrov. 15.20	
17.30 id. 19.15		17.15 S. Dan. 18.35	
Coincidenze			
Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52.			
Da Venezia arrivo alle ore 12.16.			

Antonio Vittori, gerente responsabile.

L'ESTRAZIONE DELLA LOTTERIA

Italiana Privilegiata

avrà luogo irrevocabilmente in **Febbraio 1894**

I biglietti disponibili sono pochissimi

Ogni biglietto **UNA LIRA**

costa

però il rischio del compratore si riduce a soli

Centesimi 25

come dall'obbligo espresso su ogni biglietto Lotteria.

La vendita è aperta presso la Banca di Emissioni F.lli Casaretto di F.sco (Casa Fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

Statue e Crocifissi in plastica

Alla Libreria Patronato, via delle Posta 16 Udine si trova un copioso assortimento di STATUE e CROCIFISSI in plastica di vario soggetto, grandezza finalmente eseguiti. I prezzi sono di tutta convenienza.

Guardiamoci dall'Influenza!

Ci siamo di nuovo l'Influenza serpeggia gravemente e in forma maligna. L'esperienza dimostrò che prevenendo le malattie con un buon antisettico, o si riesce a tenere immune l'organismo, o, se questo ne è già attaccato, la malattia non ha più che caratteri benigni. Le pillole di catramina Bertelli diedero tali risultati contro l'influenza come preventive e Curative specialmente dei gravi catarrhi o pleuro-polmoniti ad essi conseguenti, che è inutile insistere sulla loro efficacia. In ogni famiglia dovrebbe trovarsi una scatola di questo ottimo prodotto antisettico. Ricordiamo come per le persone debilitate in seguito all'Influenza, è raccomandatissimo l'uso del Pitecor, quale ricostituente grato e sicuro. Le signore delicate ed i bimbi possono usare quale preservativo gli « Ovoid » che sono così piacevoli e ricercati.

IMPORTANTISSIMO

OGNI BIGLIETTO VINCITORE O NON

continua ad aver valore anche dopo la estrazione perchè tre mesi consecutivi, con decorrenza dal 16 Marzo 1894 verrà accettato dalla Banca di Emissione Fratelli Casaretto di Francesco, via Carlo Felice, 10, Genova (conforme alla dichiarazione stampata al verso di ogni biglietto) a Centesimi Settantacinque in modo che per ogni lira spesa si rischiano solamente Cent. 25.

Chiedere subito il programma della LOTTERIA ITALIANA PRIVILEGIATA alla BANCA DI EMISSIONI F.lli Casaretto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, o presso i principali Banchieri, Cambiovalute e Tabaccai nel Regno.

Estrazione irrevocabile in FEBBRAIO 1894

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

(Angolo Casa Giacomelli)

Rispettabile Clero,
Appoggiato dalla benevolenza dei miei vecchi clienti studiai ogni mezzo onde renderli sempre più soddisfatti, ed a tale scopo feci fabbricare, dei tipi in circo, scotti, panni, e scaviot, di assoluta mia specialità, avendo avuto cura di accoppiare, bontà di merci con prezzi di massima convenienza. Il mio negozio inoltre è assortito in ogni articolo di manifatture.
A richiesta si spediscono campioni a domicilio.
Con la maggior osservanza
MARTINUZZI FRANCESCO.

Deposito Generale per l'Italia DELL'ACQUA MINERALE DI KOSTREIMITZ presso Rohitsch (Stiria)

Quest'acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare morbi epatici, calcocoli epatici, calcocoli renale, discrasie uro-fosfatiche, disturbi dispeptici, nella discrasia gottosa, nel diabete ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre Sen. Prof. Semmola, ed i Dottori Colaccio, Sgobbo, Boeri, De Dominicis, Prof. nell'Università di Napoli; Reale, Fabiani, ecc. e dell'Estero attestano tali qualità terapeutiche.
Vendesi presso i sottoscritti in casse da 25 bottiglie dal 1/2 Litro cadauna.
FRATELLI DORTA Udine

PAOLO GASPARDIS
UDINE -- Via Mercatovecchio -- UDINE

deposito delle nuove stoffe di

GELSOLINO
per Apparamenti Sacri

approvati dalla Sacra Congr. dei Riti del Brevettato ed unico Stabilimento

GIUSEPPE PASQUALIS
in

Vittorio (Ceneda)

— Prezzi fissi modicissimi —
Presso la stessa Ditta è ostensibile un Campionario di Damaschi per Addobbi da Chiesa.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Volete godere buona salute e viver lungamente?

FATE USO DEL

FERRO MALESCI

Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri

IL MIGLIORE

PREMIATO con Medaglie e Diplomi d'onore **Ricostituente depurativo del sangue** ADOTTATO nel RR. ospedali e Case di salute

Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nasca, Tommaso Galassi, Lessona, Di Lorenzo, Shivardi, Tomaselli, Spediacci, Cazzolino, De Luca, Bartoli, Blasi Lelli, Maggiorani, Comm. Dott. Carlo Saghione, Medico di S. M. il Re d'Italia, Professori Groci Brugnoli, Morselli, Galvagni, De Giovanni, Coccherelli, Patella, Cornea, Cesari, ed altri trema, celebri Medici italiani ed esteri.

Il FERRO MALESCI si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radicalmente l'anemia, la clorosi, (colori pallidi) leucorrea, (fiori bianchi) amenorrea, (mestruazione nulla o difficile) tisi, sifilide, costituzionale, scrofolo, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle forme morbide che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il FERRO MALESCI distrugge i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il FERRO MALESCI è l'ancora di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.

La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e sostituibile con gran vantaggio alla China, Arsenico, Mercurio, Trefusio, al disgustoso Olio di Merluzzo ed a tutti gli altri ferruginosi.

Esigete la Marca di Fabbrica e la firma del preparatore.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E PESSIME IMITAZIONI

Formola 12 O/O Ferro chimicamente puro

BEVETE LA SAL



LIQUORE CHINATO ALCANTARINO
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori cattivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Sotz e co. — Indispensabile appena usciti dal letto e prima delle reazioni.

Ecceita l'appetito re presto prima dei pasti all'ora dei Vermut.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacia e bottiglierie.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrascativo e depurativo del sangue

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigete nella boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacom** **OMBRESATI**.



una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, e fondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiaschi da L. 7-1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovate da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
A UDINE presso i Sign. MASON ENRICO (Farmagiere) - PETROZZI FRATELLI (Farmacisti) - FALCIS ANGELO (Farmacista) - MINISINI FRANCESCO (Medicinali).
In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. - In PONTREBA sig. COTTOLI ARISTIDE.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, via Torino 12 MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO DI TERRANUOVA



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frangere la tosse, la scrofolo ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi stragosa. Quest'olio proveniente direttamente dai banchi di Terranuova e preparato con grande attenzione e mandato direttamente.

Alla Drogheria **MINISINI FRANCESCO - UDINE.**

422
immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Oki direttore del « Bad Sultz » Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PAROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono tante quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie tante vi ha più di interessante sui metodi della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per i curabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per ispediti, e furono poi curati da Kneipp, sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werschofen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli possieda il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 10 e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato **L. 5**

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire e costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 10 Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Werschofen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

SINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi sibilanti. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovansi affetti da Bronchite. Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete la vera DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno. In UDINE presso il farmacista Gerolami.

LIBRI DI DEVOZIONE
Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, assicurando alla bellezza la modestità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.
Specialità in libri per regali